

CONFEDERAZIONE COBAS

Sede nazionale.: Viale Manzoni, 55 - 00185 ROMA Tel. 0670452452 - Fax 0677206060

e-mail: cobas@cobas.it - internet: <http://www.cobas.it>

Compagni e Compagne del SINALTRAINAL,

Vi inviamo un fraterno saluto dall'Italia, terra martoriata dalle politiche economiche dell'Unione Europea, dei Mega progetti, della devastazione ambientale, della cancellazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, della precarietà, della corruzione politica.

Anche se distanti, non possiamo non rallegrarci per i 30 anni di vita della vostra organizzazione passati a lottare contro le Multinazionali e i gruppi paramilitari per una Colombia in cui le risorse naturali e il territorio appartengono alle comunità.

In questa lettera il nostro pensiero va ai tanti compagni e alle tante compagne del Vostro sindacato che abbiamo conosciuto in questi anni di relazione, ai lavoratori che ci hanno raccontato e insegnato come si convive con le minacce e la repressione, e come, seppur nelle difficoltà, si riesce a guardare avanti con determinazione e speranza.

Non possiamo ovviamente dimenticare i dirigenti sindacali uccisi dalla violenza paramilitare : Fratelli e sorelle di cui abbiamo conosciuto le storie e le cui storie abbiamo fatte nostre nella campagna contro la COCA COLA e NESTLE' e contro lo sterminio dei sindacalisti in Colombia.

La violenza del capitalismo ci accomuna non solo perchè cancella i nostri diritti e affama i popoli del mondo, ma anche perché ci insegna a resistere insieme nonostante le distanze.

L'Europa del 3° millennio è l'Europa della crisi. L'Italia del 2012 è il paese della disoccupazione, dei Megaprogetti - che proprio come in Colombia e nel resto del Continente Latinoamericano vogliono trasformare il territorio in una discarica al servizio delle imprese private e dei gruppi finanziari - dei diritti cancellati del peggioramento delle norme sul pensionamento, la cancellazione dei contratti nazionali, dove 1 giovane su 2 sarà precario per tutta la vita. L'Italia è il paese dove non esiste libertà sindacale e diritti.

O si è un sindacato compiacente disposto ad accordarsi con le imprese per svendere diritti oppure le possibilità di svolgere l'attività sindacale sono ridotte al minimo.

La responsabilità dei cambiamenti negativi del nostro Paese non sono solo responsabilità delle Imprese e della Classe politica che Governa in loro nome (che sia di Centro Sinistra o di Centro Destra), sono anche di quei sindacati che definiamo di regime e che negli ultimi 30 anni ci hanno fatto perdere tutte le conquiste salariali e di diritti avvenute negli anni '70.

I nuovi provvedimenti dell'Unione Europea, con la quale i Governi stanno cercando di far pagare la crisi economica ai lavoratori e alle lavoratrici, stanno suscitando grandi movimenti di massa in Grecia e in Spagna. L'Italia è ancora un Paese addormentato (nonostante i successi di moltissime lotte ambientali) Il nostro compito sarà quello di risvegliarlo e di rovesciare la crisi.

La storia del SINALTRAINAL e la determinazione dei lavoratori e delle lavoratrici colombiane ci insegna che resistere e difendersi è possibile. Da lì parte il cambiamento.

HASTA LA VICTORIA SIEMPRE !

Roma, 22 Luglio 2012

Alessandro Pullara

Per la CONFEDERAZIONE COBAS